

**Delibera del Collegio Docenti
Del 10 Novembre 2021
In merito a criteri e modalità di verifica e valutazione, recupero e sostegno**

1. **CRITERI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE DELLA PREPARAZIONE E DEL PROFITTO**
2. **CRITERI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE DELLA PREPARAZIONE E DEL PROFITTO DURANTE LA DAD**
3. **ASSENZE E VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO: CRITERI E DEROGHE**

4. **CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO E PER LE ASSEGNAZIONI DELLE STESSE**

ORDINANZA MINISTERIALE N.92 del 5/11/2007:

- **Attività di sostegno e recupero relative al primo Trimestre**
- **Attività di sostegno e recupero relative al secondo Pentamestre**
- **Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali**
- **Attività estive di recupero delle carenze formative**
- **Verifiche**

1. **CRITERI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE DELLA PREPARAZIONE E DEL PROFITTO**

Premessa

La valutazione non è mai assoluta o definitiva ed è perciò necessario riservarle il ruolo di convalida delle ipotesi di riuscita che ci si pone in sede di progettazione.

- ✓ La valutazione deve essere trasparente negli scopi, nei criteri, nei metodi e tempestiva. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo.
- ✓ La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno:
 - Ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi;
 - Al miglioramento dei livelli di conoscenza, abilità e competenza;
 - Al successo formativo;
 - All'acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento permanente (raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006).

Le verifiche intermedie corrispondono agli insegnamenti impartiti e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con i contenuti proposti e gli obiettivi di apprendimento.

IL SENSO DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti degli alunni costituisce un dato dovuto ed essenziale dell'intervento educativo-didattico. Si è dunque in presenza di un'azione che va resa il più possibile trasparente, esplicita e collegiale. Tuttavia, nel quadro di una cultura didattica avanzata, alla funzione "notarile" si aggiunge un ulteriore importante compito, centrato sulla regolazione dell'azione didattica, che si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di insegnamento-apprendimento.

Infatti, qualsiasi decisione inerente al controllo e alla regolazione di un certo processo necessita di informazioni relative all'andamento dello stesso: governare adeguatamente un processo complesso, come quello dell'insegnamento – apprendimento in una situazione collettiva, richiede che l'insegnante abbia cognizione degli esiti prodotti dagli interventi didattici precedenti, in modo da poter calibrare quelli successivi.

IL VALORE DELLA VALUTAZIONE

La valutazione, ha un valore formativo e si esplica nella verifica del raggiungimento delle competenze.

La valutazione persegue l'obiettivo di valorizzare l'autovalutazione, di migliorare i livelli formativi e di competenza, e di confermare o migliorare l'atteggiamento degli studenti/esse nei confronti dell'apprendimento, evidenziando le competenze, le abilità e le conoscenze acquisite, nonché accertando le carenze formative

L'OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Sono oggetto della valutazione i processi di apprendimento, le competenze acquisite, comprese le competenze trasversali e risultati di apprendimento previsti nei profili educativi delle rispettive Indicazioni nazionali, con riferimento alle abilità, alle conoscenze e ai progressi generali dimostrati, oltre che il comportamento degli studenti/esse.

STRUMENTI E MODALITA' DI VERIFICA

Le relative prove di verifica (un congruo numero in momenti diversi) corrispondono agli insegnamenti impartiti e sono idonee a valutare i progressi degli studenti/esse in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove di verifica dalle quali scaturiscono le valutazioni sono scritte, orali e pratiche, a carattere strutturato, semi-strutturato e non strutturato.

Hanno valenza formativa e sommativa.

Prove strutturate e semi-strutturate scritte contribuiscono anche alla valutazione orale.

Lo svolgimento delle prove deve essere opportunamente distribuito nel corso del trimestre e pentamestre per rilevare informazioni sistematiche e per evitare un sovraccarico di lavoro agli allievi.

Verifiche e assenze.

Allo studente che risulti assente durante lo svolgimento di una verifica, andrà somministrata una prova supplementare, anche utilizzando ore di altri docenti. Qualora lo studente si rifiuti di sottoporsi alla/le verifiche supplementari, la valutazione sarà classificabile con il voto minimo della scala numerica.

Scala di misurazione.

In sede di **valutazione sommativa** il voto esprime il livello delle conoscenze, abilità, competenze raggiunte. La misurazione delle verifiche è effettuata in decimi.

La soglia di sufficienza è pari a 6/10. I docenti usano sistematicamente nella valutazione l'intera scala dei voti da 1 a 10.

Il rifiuto di sottoporsi all'interrogazione o la consegna del foglio in bianco equivale a prova nulla, classificabile col voto minimo della scala.

Qualora il docente intenda utilizzare, sul registro personale, simboli per memorizzare e documentare osservazioni di tipo cognitivo e non cognitivo è necessario che l'uso di tali simboli sia accompagnato da una legenda molto chiara ed esplicativa.

I TEMPI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, è un processo continuativo che, per rispondere a due funzioni fondamentali, quella di regolazione del processo e quella notarile, si articola in tre momenti basilari:

- a) **La valutazione iniziale o diagnostica;**
- b) **La valutazione in itinere o formativa;**
- c) **La valutazione finale o sommativa;**

a) La valutazione iniziale o diagnostica ha una funzione di natura diagnostica e un doppio compito docimologico:

- Accertare i livelli cognitivi di partenza (conoscenze e abilità)
- Accertare le caratteristiche affettive d'ingresso (atteggiamenti verso la scuola e le singole discipline).

E' utilizzata dai singoli docenti e dal Consiglio di Classe per stendere la programmazione annuale.

b) La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso dell'attività didattica. Fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo educativo, interessa brevi tratti di percorso, si occupa di un limitato numero di obiettivi, registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere. Attraverso la valutazione formativa i docenti possono valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative ed agli strumenti logico – formativi adottati. La valutazione formativa concorre, pertanto, anche alla valutazione del processo di insegnamento – apprendimento. Sono strumenti di valutazione formativa: test, esercitazioni in classe, controllo dei quaderni, domande poste alla classe durante o dopo una spiegazione.

c) La valutazione finale o sommativa è situata al termine del lavoro scolastico. Essa è di carattere sommativo nel senso che è chiamata a redigere un bilancio complessivo del processo di apprendimento.

- **Accerta:**
 - ✓ L'acquisizione degli obiettivi monocognitivi (conoscenza-comprensione-applicazione)
 - ✓ L'acquisizione degli obiettivi metacognitivi (analisi-sintesi-intuizione-invenzione).
- **Certifica:**
 - ✓ Le conoscenze essenziali (gli alfabeti cognitivi)
 - ✓ La padronanza metodologica (gli alfabeti metacognitivi)
 - ✓ Le abilità operative (il saper fare di ogni disciplina)

È proposta e motivata da ciascun insegnante al Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

Costituisce un momento eminentemente educativo, non riconducibile a mera operazione aritmetica.

In base alle risultanze del RAV, l'Istituto ha deciso di effettuare durante l'anno prove di verifica **comuni, in ingresso e finali, nel biennio dei vari indirizzi per classi parallele**, almeno per le materie di Italiano, Matematica ed Inglese.

I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

Nel corso di ciascun anno scolastico sono previste **due occasioni di valutazione sommativa collegiale**:

- **Pagella del primo trimestre**
- **Pagella del pentamestre**

SCHEDE DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

1. Sotto il profilo formale con le schede di valutazione/informative intermedie l'Istituto Scolastico intende documentare adeguatamente il processo di insegnamento e di apprendimento e tende altresì ad attivare il più fattivo coinvolgimento degli studenti e delle famiglie.

2. In ottemperanza alla normativa, il Collegio Docenti delibera che, per le situazioni a rischio **“non ammissione” e “non ammissione per assenze”**, la comunicazione alla famiglia è effettuata con comunicazione telefonica e/o scritta o convocazione da parte del coordinatore del CdC della famiglia, durante il monitoraggio della situazione didattica dell'alunno nel secondo periodo dell'anno scolastico.

“Si segnala inoltre la necessità di dare, secondo una periodicità definita autonomamente da ciascuna istituzione scolastica e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.” (Circolare M.I.U.R. n.20 del 4 marzo 2011)

COLLEGIALITA' DELLE VALUTAZIONI FINALI

La valutazione finale della preparazione dello studente nelle diverse discipline non è determinata dal singolo docente, ma è decisa collegialmente dal Consiglio di Classe. Ogni docente infatti espone e propone al Consiglio la sua valutazione e ne esplicita le motivazioni, ma è il Consiglio di classe che collegialmente delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Per le/gli alunne/i con disabilità, per quelli con diagnosi di DSA e per quelli in situazione di BES, il Consiglio di Classe, in corso d'anno scolastico, ha tenuto conto delle misure educative e didattiche di supporto previste dalla normativa vigente [L.104/92, L.170/10 dell'8 ottobre 2010, D.M. del 27 dicembre 2012]

Il Collegio dei Docenti inoltre delibera:

- non più di una prova scritta a giornata (“compito in classe”) e non più di tre a settimana – per le materie scritte – salvo necessità inerenti alla programmazione dell'attività didattica;
- preavviso, segnalato sul Registro di classe elettronico, di almeno cinque giorni per le prove scritte;
- consegna agli alunni degli elaborati scritti di norma entro due settimane;
- voto unico alla fine dei due periodi valutativi;
- numero minimo di verifiche (scritte/orali) nel trimestre/pentamestre, secondo la seguente tabella:

MATERIE CON VALUTAZIONE SCRITTA E ORALE

Ore settimanali	N° verifiche scritte/orali		Pratiche	
	Trimestre	Pentamestre	Trimestre	Pentamestre
Da 1h a 3h	3 con almeno 1 prova scritta	4 con almeno 2 scritti	1	2
Da 4h a 6h	3 con almeno 1 prova scritta	5 con almeno 2 scritti	1	2

MATERIE CON VALUTAZIONE ORALE

Ore settimanali	n° verifiche orali (eventualmente incluse prove scritte)	
	Trimestre	Pentamestre
Da 1h a 3h	2	3
Da 4h a 6h	2	3

RUBRICHE DI VALUTAZIONE

La griglia va compilata alla fine di tutte le attività previste dalla programmazione disciplinare. E' strutturata in modo tale da comprendere i seguenti ambiti specifici di competenze per le aree seguenti:

Area linguistica, Area logico-matematica, Area tecnico-scientifica

- **COMPETENZE DISCIPLINARI**
- **ASPETTI RELAZIONALI**
- **COMPETENZE METACOGNITIVE**

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI		
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELL I
Completezza, pertinenza, organizzazione dei contenuti	Possiede conoscenze complete e approfondite ed è in grado di ricavare da ricerca personale informazioni utili e pertinenti a svolgere le consegna, collegandole tra loro in maniera organica.	4
	Possiede conoscenze complete ed è in grado di utilizzare informazioni utili e pertinenti a svolgere la consegna, collegandole tra loro in maniera organica.	3
	Possiede conoscenze di base ed è in grado di utilizzare informazioni di base pertinenti a svolgere la consegna.	2
	Possiede conoscenze di base, talora lacunose, che utilizza in maniera poco pertinente e frammentaria.	1
Rispetto dei tempi	Il periodo necessario per la realizzazione della consegna è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione	4
	Il periodo necessario per la realizzazione della consegna è di poco più ampio di quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace, seppur lento, il tempo a disposizione	3
	Il periodo necessario per la realizzazione della consegna è più ampio di quanto indicato e l'allievo ha mostrato scarsa capacità organizzativa	2
	Il periodo necessario per la realizzazione della consegna è più ampio di quanto indicato e l'allievo ha disperso il tempo a disposizione	1
Uso degli strumenti e delle tecnologie	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza ed efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione	4
	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione	3
	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	2
	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo inadeguato	1
	L'esposizione orale è precisa, fluida, espressiva e ricca di vocaboli	4

Esposizione orale	L'esposizione orale è abbastanza precisa e fluida ,ma poco espressiva	3
	L'esposizione orale è poco precisa, essenziale e si avvale di un lessico semplice	2
	L'esposizione orale è alquanto imprecisa, stentata e povera di termini	1
Uso del linguaggio specifico	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini specifici in modo pertinente	4
	Soddisfacente padronanza del linguaggio, compresi i termini specifici	3
	Mostra di possedere un minimo lessico specifico	2
	Presenta lacune nel linguaggio specifico	1
Creatività	Elabora nuove connessioni tra pensieri e oggetti; è innovativo nel lavoro svolto e realizza produzioni originali	4
	Trova qualche nuova connessione tra pensieri e oggetti e apporta qualche contributo personale al lavoro svolto e realizza produzioni abbastanza originali	3
	Propone connessioni consuete tra pensieri e oggetti, con scarsi contributi personali ed originali	2
	Esprime pochi elementi di creatività	1

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI RELAZIONALI

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELL I
Autonomia	L'alunno coglie subito la finalità del compito assegnato al gruppo; organizza il lavoro distribuendo gli incarichi con responsabilità; aiuta chi non ha ben capito cosa fare; si propone come relatore.	4
	L'alunno coglie subito la finalità del compito assegnato al gruppo; si attiene agli incarichi affidati dal docente e li esegue con puntualità, rispettando il lavoro svolto dagli altri componenti.	3
	L'alunno coglie la finalità del compito assegnato al gruppo dopo aver eseguito il lavoro; si attiene agli incarichi affidati dal docente.	2
	L'alunno mostra difficoltà nel cogliere la finalità del compito assegnato al gruppo; esegue l'incarico con superficialità e disattenzione	1
Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze	L'allievo ha un'ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi interagendo attraverso l'ascolto attivo, arricchendo e riorganizzando le proprie idee in modo dinamico	4
	L'allievo comunica con i pari, socializza esperienze e saperi esercitando l'ascolto e con buona capacità di arricchire e riorganizzare le proprie idee	3
	L'allievo ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, non è costante nell'ascolto	2
	L'allievo ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze	1
Interazione orizzontale (con i compagni)	L'alunno è collaborativo; rispetta i compagni e interagisce con loro negli spazi opportuni, invitandoli anche ad esprimere le loro opinioni. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	4
	L'alunno è collaborativo; rispetta i compagni e interagisce con loro negli spazi opportuni. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	3
	L'alunno collabora parzialmente; rispetta i compagni, ma esegue i compiti spesso in modo isolato. Non assume atteggiamenti da prevaricatore.	2
	L'alunno è poco collaborativo; rispetta i compagni ma talora assume atteggiamenti da prevaricatore.	1
Interazione verticale (con i docenti)	L'alunno interagisce con i docenti in modo costruttivo: propone soluzioni; rivede le sue posizioni; rispetta le consegne e i ruoli ponendo domande di approfondimento.	4
	L'alunno interagisce con i docenti in modo costruttivo: propone soluzioni; rivede le sue posizioni; rispetta le consegne e i ruoli in modo corretto.	3
	L'alunno interagisce con i docenti in modo non sempre costruttivo. Rispetta i ruoli solo se sollecitato.	2
	L'alunno è poco interattivo con i docenti. Spesso, viene sollecitato a rispettare i ruoli.	1

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELL I
------------	-------------	-------------

Metodo di studio/lavoro (ricercare e organizzare materiali anche mediante realizzazione di mappe concettuali)	L'alunno è organizzato e opera con consapevolezza scelte strategiche volte al conseguimento del risultato. Motiva con obiettività le strategie attivate	4
	L'alunno è organizzato e opera con consapevolezza scelte strategiche volte al conseguimento del risultato.	3
	L'alunno è organizzato in modo essenziale; persegue il risultato tentando le strategie	2
	L'alunno mostra un metodo di lavoro inadeguato il cui risultato è poco produttivo.	1
Consapevolezza riflessiva e critica	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico	4
	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico	3
	Coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico	2
	Presenta un atteggiamento poco operativo e indica solo preferenze emozionali	1
Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici relativi al lavoro svolto	È dotato di una capacità eccellente di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto	4
	È in grado di cogliere in modo soddisfacente i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto	3
	Coglie i processi culturali, scientifici e tecnologici essenziali che sottostanno al lavoro svolto	2
	Individua in modo lacunoso i processi sottostanti il lavoro svolto	1
Autovalutazione	L'alunno valuta correttamente e obiettivamente il proprio lavoro e interviene autonomamente per correggere eventuali imperfezioni.	4
	L'alunno valuta correttamente e obiettivamente il proprio lavoro e, guidato, interviene per correggere eventuali imperfezioni.	3
	L'alunno valuta correttamente e obiettivamente il proprio lavoro solo se guidato	2
	L'alunno valuta in modo parziale e con poca oggettività il proprio lavoro	1
Capacità di trasferire le conoscenze acquisite, rielaborate e approfondite	Ha un'eccellente capacità di trasferire saperi e abilità in situazioni nuove, con pertinenza, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti	4
	Trasferisce saperi e abilità in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti	3
	Trasferisce i saperi e abilità essenziali in situazioni nuove e non sempre con pertinenza	2
	Applica saperi e abilità acquisite nel medesimo contesto, sviluppando parzialmente i suoi apprendimenti	1

RUBICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE METACOGNITIVE

TABELLA DI CORRISPONDENZA PUNTEGGIO/VOTO

GIUDIZI	LIVELLI	VOTI
Non raggiunto	1	≤5
Base	2	6
Adeguito	3	7/8
Avanzato	4	9/10

Il giudizio ultimo sarà il risultato della media dei livelli raccolti con i vari descrittori relativi agli indicatori scelti.

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI

NON RAGGIUNTO	BASE	ADEGUATO	AVANZATO
L'alunno esegue le attività con difficoltà. Mostra poca autonomia e solo occasionalment e chiede l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno esegue le attività utilizzando procedure note. E' autonomo, ma poco creativo	L'alunno esegue la attività con procedure personalizzate. E' autonomo e con consapevolezza propone soluzioni anche creative	L'alunno esegue le attività con procedure personalizzate che motiva opportunamente E' autonomo e con piena consapevolezza propone soluzioni creative

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO	INDICATORI
5	<p>1. Spesso il suo comportamento tende a destabilizzare i rapporti sociali e interpersonali e/o diventa fonte di pericolo per l'incolumità psico-fisica propria e degli altri. Non rispetta l'ambiente, gli arredi e i servizi della scuola con il rischio di determinare danni anche economicamente rilevanti. Ha infranto le regole della privacy, producendo filmati o foto della vita scolastica senza autorizzazione preventiva.</p> <p>2. Impone il proprio punto di vista solo con atteggiamenti oppositivi, aggressivi e/o difensivi; è prevaricante verso i compagni: ricorre spesso ad insulti, parolacce, minacce.</p> <p>3. È stato richiamato più volte a causa del suo comportamento scorretto nei confronti degli insegnanti, dei compagni, del personale ausiliario o di chiunque fosse presente nella scuola ed ha subito gravi provvedimenti disciplinari.</p> <p>3. E' disinteressato nei confronti delle attività formativo-didattiche proposte; cerca spesso di evitare le verifiche; non rispetta, mai o quasi, le scadenze /o non svolge le esercitazioni assegnate.</p> <p>4. Fa assenze mirate e/o saltuarie; sfrutta sistematicamente tutte le possibilità di ritardo e di uscita anticipata.</p> <p>5. Nonostante i richiami, le sanzioni e le comunicazioni alla famiglia, non modifica il suo atteggiamento che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni.</p>
6	<p>1. Non sempre evidenzia rispetto nei confronti dell'ambiente, delle persone e del patrimonio dell'istituto; qualche volta assume atteggiamenti poco corretti nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale ausiliario e di chiunque sia presente nella scuola.</p> <p>2. Partecipa alle attività formativo-didattiche proposte con parziale discontinuità e/o cerca talora di evitare le verifiche; interviene in modo inopportuno nelle conversazioni e/o discussioni, senza fra l'altro rispettare il proprio turno d'intervento.</p> <p>3. Compie frequenti assenze strategiche, anche solo in una materia, anche ricorrendo impropriamente ad anticipazioni d'uscita e ritardi di entrata.</p> <p>4. Ha riportato provvedimenti disciplinari nel corso dell'anno.</p> <p>5. Nonostante i richiami e le comunicazioni alla famiglia, non modifica il suo atteggiamento.</p>
7	<p>1. Dimostra di norma rispetto dell'ambiente e delle persone; il suo comportamento all'interno della classe è abbastanza corretto anche se non del tutto esente da richiami.</p> <p>2. Partecipa alla vita della classe in modo superficiale: non sempre è consapevole dei suoi impegni e si applica ancora con superficialità; non sempre accoglie ed esegue puntualmente le diverse consegne e/o esercitazioni assegnate inerenti le attività formativo-didattiche.</p> <p>3. Compie, seppur raramente, assenze strategiche, anche solo in una materia, ricorrendo impropriamente ad anticipazioni d'uscita e ritardi d'entrata.</p> <p>4. Ha riportato, seppur raramente, sanzioni disciplinari non gravi nel corso delle attività didattiche.</p>
8	<p>1. Ha compreso e rispetta le regole di civile convivenza iscritte nel regolamento di Istituto, rispetta figure istituzionali e tutto il personale non docente; è corretto e disponibile verso adulti e compagni.</p> <p>2. Rispetta ambienti e attrezzature scolastiche utilizzando responsabilmente materiale e strutture della scuola.</p> <p>3. Si distrae e chiacchiera solo occasionalmente e nei limiti dell'accettabilità.</p> <p>4. Accoglie positivamente le diverse proposte formative/didattiche: svolge regolarmente le esercitazioni e studia con una certa continuità.</p>
9	<p>1. Ha compreso e rispetta le regole di civile convivenza iscritte nel regolamento di Istituto; rispetta figure istituzionali e tutto il personale non docente; è corretto, disponibile e collaborativo verso adulti e compagni.</p> <p>2. Rispetta ambienti e attrezzature scolastiche utilizzando responsabilmente materiale e strutture della scuola.</p> <p>3. Segue con interesse proficuo e costante l'attività didattica.</p> <p>4. Sempre disponibile a collaborare, si impegna con efficacia a costruire relazioni sociali e interpersonali positive e produttive.</p>
10	<p>1. Ha compreso e rispetta le regole di civile convivenza iscritte nel regolamento di Istituto, rispetta figure istituzionali e tutto il personale non docente; è corretto, disponibile, collaborativo verso adulti e compagni, manifesta una significativa conquista dell'autonomia personale.</p> <p>2. Rispetta ambienti e attrezzature scolastiche utilizzando responsabilmente materiale e strutture della scuola</p> <p>3. Segue con interesse proficuo e costante l'attività didattica, apportando contributi significativi e stimolanti</p> <p>4. Sempre disponibile a collaborare, si impegna con efficacia a costruire relazioni sociali e interpersonali positive e produttive mettendo a disposizione di tutti competenze e conoscenze congrue e significative</p>

2. CRITERI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE DELLA PREPARAZIONE E DEL PROFITTO DURANTE LA DAD

L'Istituto nell'eventualità la situazione sanitaria richieda l'attivazione della DAD, si impegna a:

- Mantenere il dialogo educativo attraverso strumenti e modalità di didattica a distanza che consentano principalmente di assicurare forme di interazione in tempo reale tra i docenti e gli studenti, funzionali a sostenere, per quanto possibile, i percorsi di apprendimento e ad affrontare insieme, come comunità educante, il difficile momento sociale e psicologico che stiamo attraversando.
- Instaurare, una valida relazione con gli studenti, che sia in grado di generare grande valore di supporto agli studenti, con il fine di portarli a vivere l'esperienza della didattica a distanza senza carichi emotivi aggiuntivi a quelli già causati dall'emergenza. Essenziale a questo fine è il monitoraggio costante dell'azione didattica, che rilevi l'effettivo progresso formativo, perché nessuno rimanga escluso o indietro.
- Progettare specifiche sessioni di lavoro tenendo conto del Piano per la DDI deliberato dal Collegio.
- Superare la mera trasmissione dei materiali o la mera assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.
- Favorire, tanto nel caso di alunni con disabilità quanto nei casi di difficoltà di accesso di quest'ultimi agli strumenti digitali, una didattica inclusiva per tutti gli alunni, utilizzando le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP e valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. Prioritario in questi casi è il contatto e la collaborazione con le famiglie.
- Utilizzare strumenti e modalità differenziate, purché nel rispetto delle necessarie precauzioni nell'uso della rete e della vigente normativa in materia di privacy, tramite il canale istituzionale della piattaforma G-Suite di Google e del Registro elettronico.
- Rivedere le modalità di svolgimento delle verifiche. La verifica - pur sempre necessaria anche in questa situazione, se non si vogliono lasciare i ragazzi privi di un effettivo controllo e riscontro del loro progresso formativo - non può proporsi l'obiettivo primo di stabilire la situazione momento dopo momento. Essa deve piuttosto essere orientata alla gestione del processo della formazione, di cui garantisce la linearità e progressività. Di conseguenza, accanto alle ordinarie modalità di verifica, dal compito scritto all'interrogazione orale, vanno perciò sperimentate forme complementari di verifica, quali ad esempio il dibattito, il riassunto della lezione precedente, la proposta di temi di ricerca trasversali, la soluzione di problemi o ogni altra forma ritenuta utile dai docenti.
Si sottolinea che, come per l'attività didattica, anche la fase della verifica/valutazione può essere di tipo sincrono e asincrono e può essere organizzata utilizzando:
 - a) verifiche di produzione e ricezione orale in modalità sincrona,
 - b) verifiche di produzione e ricezione orale in modalità asincrona
 1. riconsegna di documenti, mappe, video, audio o elaborati grafici o plastici con esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale e/o approfondimenti;
 - c) verifiche scritte delle seguenti tipologie:
 1. verifica a tempo
 2. saggi, relazioni, produzione e comprensione di testi di diversa tipologia
 3. commenting (richiesta di note a margine su testi scritti)
 4. mappe che riproducono le connessioni del processo di apprendimento, i percorsi mentali
 5. blogging con la moderazione del docente o co-gestito dagli studenti;
 6. esperimenti e relazioni di laboratorio, relazione di laboratorio. In assenza di un laboratorio fisico è possibile lavorare con gli studenti in laboratori virtuali. In modalità asincrona, invece, lo studente può registrare il proprio schermo mentre svolge l'esperimento simulato e verbalizza le operazioni che svolge o svolgimento di un esperimento virtuale può dare luogo ad una relazione, come nel laboratorio fisico e a formulazione di ipotesi.
 7. produzione di elaborati grafici o plastici
 - d) verifiche pratiche:
 1. produzione di video o foto di attività pratiche
 - e) verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto, che sarà approfondito durante un incontro sincrono durante il quale il docente potrà chiedere allo studente ragione di

determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza. Questa formula di verifica si configura come forma ibrida (scritto + orale).

f) qualunque altro strumento didatticamente significativo o ritenuto utile dai docenti.

- Continuare l'opera di valutazione degli esiti degli alunni anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE della PREPARAZIONE e del PROFITTO DURANTE LA DAD TRIMESTRE/PENTAMESTRE

VALUTAZIONE DEL PROCESSO	Non rilevato	Non raggiunto <6	Base (6)	Intermedio (7-8)	Avanzato (9-10)
Comprensione dei materiali-stimolo condivisi		Ha difficoltà a comprendere le consegne	Comprende le consegne e, se guidato, svolge i compiti	Comprende le consegne e svolge i compiti in modo sicuro	Sa gestire le fonti svolgendo i compiti con apporti personali
Rispetto dei tempi di lavoro e delle consegne		Non rispetta i tempi di consegna	Non sempre rispetta i tempi di consegna	Rispetta i tempi di consegna	Rispetta sempre i tempi di consegna
Progettazione e organizzazione del lavoro		Ha difficoltà nel progettare e organizzare il lavoro	Progetta e organizza il lavoro se guidato	Progetta e organizza il lavoro sulla base delle richieste	Progetta e organizza in modo autonomo ed efficace
Collaborazione e team working		Non collabora	Interagisce e collabora, se sollecitato	Interagisce e collabora in modo efficace e pertinente	Interagisce e collabora in modo costruttivo e con apporti personali
VALUTAZIONE DEI RISULTATI	Non rilevato	Non raggiunto (<6)	Base (6)	Intermedio (7-8)	Avanzato (9-10)
Utilizzo degli strumenti di comunicazione e relazione circa il lavoro svolto (compiti di realtà, <i>project work</i>)		Ha difficoltà ad utilizzare gli strumenti di comunicazione	Sa utilizzare gli strumenti di comunicazione in modo adeguato	Dimostra buone competenze comunicative anche nelle produzioni scritte	Sa utilizzare efficacemente le risorse digitali e di trasferire le sue conoscenze al gruppo classe.
Proposta di soluzioni pertinenti al <i>problem solving</i>		Ha difficoltà nell'utilizzare le risorse a disposizione	Utilizza le risorse in modo disorganico e parziale.	Utilizza le risorse a disposizione in modo consapevole ed	Analizza con sicurezza le conoscenze a disposizione per

				efficace.	utilizzarle nell'espletamento o delle consegne in modo efficace e costruttivo.
Sviluppo del pensiero divergente		Nessuno o scarso apporto di idee	Ripropono idee consolidate	Propone idee originali	Propone idee e soluzioni originali e fattibili
Padronanza ed efficacia dei linguaggi		Ha difficoltà nell'esprimersi	Si esprime in modo adeguato pur con qualche incertezza	Si esprime in modo chiaro, logico e lineare	Si esprime correttamente e argomenta e motiva le proprie idee

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DURANTE LA DAD		
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
RESPONSABILITA'	Rispetta la privacy del gruppo classe e dell'ambiente, utilizza con correttezza e riservatezza l'ID di accesso alle video-lezioni	I AVANZATO
	Rispetta la privacy del gruppo classe e dell'ambiente, utilizza con correttezza l'ID di accesso alle video-lezioni	II INTERMEDIO
	Rispetta la privacy del gruppo classe e dell'ambiente	III BASE
	Non rispetta la privacy del gruppo classe e dell'ambiente	IV NON RAGGIUNTO
AUTONOMIA	E' autonomo nello svolgimento delle attività, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni; in tutte le situazioni, anche nuove, è di supporto agli altri	I AVANZATO
	E' autonomo nello svolgimento delle attività, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove.	II INTERMEDIO
	E' autonomo nello svolgimento delle attività, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni	III BASE
	Non è autonomo nello svolgimento delle attività, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni	IV NON RAGGIUNTO
COMUNICAZIONE E	Comunica e socializza esperienze e saperi, esercita l'ascolto attivo, arricchisce e riorganizza le proprie idee	I

SOCIALIZZAZIONE		AVANZATO
	Comunica e socializza esperienze e saperi, esercita l'ascolto attivo	II INTERMEDIO
	Comunica e socializza esperienze e saperi	III BASE
	Ha difficoltà a comunicare e socializzare esperienze e saperi	IV NON RAGGIUNTO
CITTADINANZA	Vive le regole come possibilità di esercizio positivo della libertà. Si impegna con dedizione sui temi di valore etico.	I AVANZATO
	Coglie il valore delle regole che rispetta con convinzione. Esprime una buona sensibilità etica riguardo alla vita sociale.	II INTERMEDIO
	Comprende il significato delle regole e si sforza di rispettarle. Esprime una sensibilità etica in riferimento ai fattori essenziali della vita sociale	III BASE
	Vive le regole come una costrizione e si impegna nei compiti affidati limitandosi alla propria sfera individuale	IV NON RAGGIUNTO

3. ASSENZE E VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO AI FINI DELLA VALUTAZIONE FINALE: CRITERI E DEROGHE

Premesso che

- "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale

personalizzato" (Art. 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122);

- In deroga a quanto previsto e ferma restando la presenza di un congruo numero di fondati elementi di valutazione, il Consiglio di Classe, tenendo conto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, può procedere alla valutazione delle studentesse e degli studenti che non abbiano raggiunto il requisito della frequenza;
- "Le disposizioni contenute nel Regolamento per la valutazione degli alunni, che indicano la condizione la cui sussistenza è necessaria ai fini della validità dell'anno scolastico, pongono chiaramente l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni. La finalità delle stesse è, infatti, quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento." (Circolare M.I.U.R. n.20 del marzo 2011);

Tenuto conto che

- Tali deroghe sono previste per casi eccezionali, certi e documentati (Circolare M.I.U.R. n.20 del 4 marzo 2011)

Il Collegio dei Docenti di codesta Istituzione scolastica, in base all'Art. 14, comma 7 del D.P.R. n.122/09, ammette alla deroga le seguenti assenze:

- Ricovero ospedaliero documentato con certificato di ricovero e di dimissione;
- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Motivazioni legate a positività da Covid – 19 e/o isolamento o quarantena fiduciaria;
- Terapie e/o cure programmate in centri riabilitativi o specialistici;
- Degenze post operatorie documentate;
- Particolari situazione legate a grave disabilità;
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività di volontariato (certificato da enti riconosciuti: CRI, Prot. Civile ecc.);
- Partecipazione ad attività di Orientamento Universitario (Classi 5^A);
- Partecipazione ad Esami di Certificazione Linguistica e/o Informatica;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Partecipazione a manifestazioni per la salvaguardia del clima;
- Visite periodiche a famigliari ospitati in case circondariali
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (Cfr. Legge N. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa cristiana avventista del settimo giorno; legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle comunità ebraiche italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987;
- Frequenza di Conservatori e/o Scuole di Musica, Bande Musicali;
- Particolari situazioni degli studenti lavoratori che frequentano il corso serale: ingressi posticipati o assenze per inderogabili motivi di lavoro (turni gravosi non modificabili, ecc.) certificate dal datore di lavoro.

Pertanto, relativamente ai piani di studi in essere, come di seguito specificati, l'alunno deve aver frequentato il monte previsto nella sottostante tabella.

PIANI ORARIO INDIRIZZI

Indirizzo	Orario settimanale	Monte ore annuale	Max ore assenza
Istituti tecnici	32	1056	264
Classi Prime istituti tecnici settore tecnologico	33	1089	272
Biennio licei	27	891	223
Triennio Liceo classico	31	1023	256
Triennio Liceo scientifico	30	990	248
Triennio Liceo linguistico	30 (31)	990 (1023)	248 (256)
Triennio Liceo delle scienze umane	30	990	248
3°, 4° e 5° Serale	23	759	190

N.B. l'orario personalizzato può riguardare alunni stranieri, alunni appartenenti a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese (L. n. 516/88), alunni esonerati dall'insegnamento della religione cattolica, alunni diversamente abili.

Il Collegio docenti stabilisce inoltre che le assenze continuative debbano essere documentate tempestivamente al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere fornita al Coordinatore della classe, protocollata ed inserita nel fascicolo personale dello studente. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla 'Privacy' applicata nell'istituto.

Il Collegio docenti demanda al singolo Consiglio di classe il giudizio sulla validità delle eventuali deroghe a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di classe delibera nel merito con specifica motivazione.

4. CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO E PER LE ASSEGNAZIONI DELLE STESSE

ORDINANZA MINISTERIALE N.92 del 5/11/2007:

- **Attività di sostegno e recupero relative al primo Trimestre**
- **Attività di sostegno e recupero relative al secondo Pentamestre**
- **Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali**
- **Attività estive di recupero delle carenze formative**
- **Verifiche**

Normativa di riferimento: *D.M. n.42 del 22 maggio 2007*

D.M. n.80 del 03 ottobre 2007

D.M. n.92 del 05 novembre 2007

L. n. 169 del 30 ottobre 2008

D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009

C.M. n.20 del 4 marzo 2011

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito.

ATTIVITÀ DEL PRIMO TRIMESTRE

Interventi di sostegno in favore di alunni con carenze formative emerse nel primo trimestre

- **Attivazione delle attività di sostegno**

Allo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico, sin dalle fasi iniziali dell'anno scolastico, si realizzeranno interventi di sostegno concentrati sulle carenze emerse nella prima fase delle attività didattiche.

- **Tipologia delle attività di sostegno**

Ogni Consiglio di Classe di concerto con i Dipartimenti disciplinari, programma tempi e modalità per l'attivazione delle necessarie attività di sostegno. Tali attività si possono configurare:

- ✓ Come corsi di recupero di varia durata
- ✓ Come sportelli didattici
- ✓ Come interventi qualificati e diversificati di varia natura (compiti aggiuntivi e personalizzati - lavori individualizzati in classe e a casa - gruppi di apprendimento - compagno-tutor - fasce di livello all'interno della classe).

ATTIVITÀ DEL SECONDO PERIODO

Interventi di recupero in favore degli alunni che hanno riportato insufficienze in sede di scrutinio intermedio

- **Accertamento e descrizione delle carenze formative**

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentano insufficienze in una o più discipline, sentito il parere dei docenti interessati e dopo un'attenta analisi delle carenze formative esplicitate in un'apposita scheda da inviare anche alle famiglie, il Consiglio di Classe predisponde gli interventi di recupero delle carenze rilevate. Il Consiglio di Classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. Le decisioni assunte saranno formalizzate sui registri dei verbali.

- **Modalità e tipologia delle attività di recupero**

Sulla base delle carenze riscontrate, ogni Consiglio di Classe determina le modalità di realizzazione delle verifiche che, in relazione alla natura delle discipline oggetto degli interventi di recupero, possono prevedere verifiche scritte o scritto-grafiche e/o orali (il Collegio Docenti consiglia verifiche scritte o scritto-grafiche, perché meglio documentabili, ed eventualmente anche orali, da effettuarsi a conclusione delle specifiche attività di recupero).

Le attività di recupero potranno consistere:

- ✓ Nell'effettuazione di un periodo di sospensione dell'attività didattica durante il quale non si dà luogo alla progressione del programma, ma solo ad interventi di recupero per gli alunni interessati e ad approfondimenti specifici per la valorizzazione delle eccellenze;

Ovvero

- ✓ In interventi di recupero strutturati (di norma della durata di 8/10ore) effettuati in orario pomeridiano attraverso l'utilizzo dei docenti della scuola (solo per i corsi estivi ci si può avvalere anche di docenti esterni);

Ovvero

- ✓ In interventi qualificati e diversificati di varia natura, per cui non è previsto un numero massimo o minimo di ore (compiti aggiuntivi e personalizzati - lavori individualizzati in classe e a casa - gruppi di apprendimento - compagno-tutor - fasce di livello all'interno della classe, attività di sportello).

I Consigli di Classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel certificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo.

Nel caso in cui l'attività di recupero sia svolta da altro docente rispetto a quello disciplinare, i Consigli di Classe possono demandare a quest'ultimo la responsabilità di tenere i collegamenti con il collega designato.

▪ **Criteri per lo svolgimento delle verifiche**

Le prove di verifica scritte, scritto-grafiche e/o orali conclusive degli interventi di recupero, **sono curate dal docente interessato** che accerta il raggiungimento degli obiettivi disciplinari specifici e il recupero delle carenze descritte nella scheda diagnostica.

▪ **Documentazione degli esiti delle verifiche**

Tutte le attività di recupero si concludono con una verifica che viene svolta dai docenti delle discipline interessate.

L'esito è riportato nel registro personale per la valutazione finale e contestualmente ne viene data comunicazione alle famiglie.

▪ **Obbligo degli alunni alla frequenza dei corsi ovvero delle famiglie alla dichiarazione di provvedere in proprio**

Gli alunni che abbiano riportato valutazioni non sufficienti in una o più discipline, sono tenuti alla frequenza delle attività di recupero organizzate dalla scuola. I genitori degli alunni possono non avvalersi di tali iniziative inoltrando immediatamente alla scuola una specifica comunicazione in cui dichiarino di provvedere autonomamente al recupero delle carenze. In ogni caso l'alunno ha l'obbligo di sottoporsi alle prove di verifica programmate.

▪ **Criteri per la scelta delle materie oggetto dei corsi di recupero**

Priorità nel primo biennio: discipline di area comune, in base al numero di studenti che presentano carenze nelle specifiche discipline.

Priorità nel secondo biennio e quinto anno: discipline di indirizzo.

▪ **Criteri per la formazione dei gruppi di alunni**

I docenti incaricati delle attività di recupero definiscono autonomamente (se docenti del Consiglio di Classe), o di concerto con i docenti interessati (se individuati per disciplina o area disciplinare), sulla base delle specifiche carenze formative e di contenuto conosciute o segnalate, la composizione dei *gruppi di alunni omogenei per disciplina e gravità di carenze* e un calendario di interventi.

▪ **Criteri per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di alunni**

Sono assegnati prioritariamente:

1- docenti che dispongono di ore di insegnamento nell'ambito del servizio obbligatorio di insegnamento

2- docenti che si rendono disponibili in orario eccedente quello obbligatorio per il quale riceveranno il relativo compenso

3- docenti esterni (recuperi estivi).

▪ **Criteri di qualità per docenti esterni**

I docenti esterni cui si farà eventualmente ricorso dovranno:

- ✓ Possedere l'abilitazione all'insegnamento delle discipline oggetto di recupero, anche se diverse da quelle della cattedra di insegnamento
- ✓ Essere inseriti nelle graduatorie provinciali o in quelle d'Istituto per le discipline oggetto di recupero.

SCRUTINIO FINALE

Il **Collegio dei Docenti** conferma gli orientamenti generali già espressi in fatto di valutazione, ritenendo che essa sia prima di tutto formativa e che come tale si estenda sull'intero anno scolastico e sia prevalentemente centrata sul principio dell'attenzione primaria alla crescita e allo sviluppo umano, culturale e civile dello studente.

Ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva (promozione) che negativa (non promozione), deve avere finalità esclusivamente educative e non deve essere vista come promozione/premio o non promozione/castigo.

Ogni Docente all'interno del Consiglio di Classe riunito in sede di scrutinio:

- Si assume la piena responsabilità delle valutazioni e informazioni che porta in Consiglio,
- Giustifica le valutazioni insufficienti con motivato giudizio riportato sul registro elettronico personale,
- Si assume la piena corresponsabilità degli atti deliberati dal Consiglio di Classe.

Parametri valutativi comuni

Il Collegio dei Docenti, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe, stabilisce preventivamente i parametri valutativi cui far riferimento per le decisioni da assumere nei confronti degli studenti:

1. possesso, da parte dello studente, delle conoscenze fondamentali necessarie per affrontare senza difficoltà i contenuti disciplinari previsti nei piani di studio;
2. possesso delle capacità, abilità e competenze necessarie a conseguire gli obiettivi indicati nella programmazione;
3. progressi e miglioramenti registrati rispetto ai livelli di partenza;
4. partecipazione al dialogo educativo, impegno e continuità nello studio;
5. esiti dei corsi integrativi e delle altre iniziative di recupero e di sostegno organizzate dalla scuola con riguardo anche alla partecipazione e frequenza degli studenti;
6. livelli di preparazione raggiunti e loro idoneità a consentire il proseguimento degli studi nella classe successiva con possibilità di miglioramento e di recupero;
7. frequenza assidua e partecipazione alla vita della scuola;
8. partecipazione ad attività extracurricolari ed integrative;
9. partecipazione alle attività di PCTO (solo per il triennio);

Il Consiglio di Classe potrà fare riferimento ai suddetti parametri valutativi indicativi ma anche ad ogni altro elemento di valutazione proposto ed assunto dal Consiglio stesso.

Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali

1. I Docenti sottopongono al Consiglio di Classe in seduta collegiale i giudizi e le proposte di voto formulati per ogni studente.

La proposta di voto del singolo docente disciplinare, dovrà riferirsi al complesso dell'anno scolastico.

O.M. n. 92 del 5.11.2007 art.6 comma 2°:

“La proposta di voto si basa su un giudizio motivato desunto:

- *Dagli esiti di un congruo numero di prove scritte e/o orali effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.*
- *La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio*
- *Nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.*

In modo che si possa accertare:

- Il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina;
- Il progresso registrato tra situazione iniziale, in itinere e finale;
- I risultati conseguiti dall'alunno negli interventi di recupero o nell'attività di recupero e di rinforzo;

I Consigli di classe sulla base delle proposte di voto dei singoli insegnanti e dei parametri individuati dal Consiglio di Classe, in collegamento con i criteri generali, **devono valutare** la personalità scolastica dello studente tenendo conto collegialmente dei seguenti elementi:

- ✓ Livello e tipo di conoscenza dei contenuti disciplinari (nel rispetto dei criteri stabiliti)
- ✓ Abilità e competenze acquisiti in corso d'anno
- ✓ Impegno e partecipazione al dialogo educativo
- ✓ Confronto tra situazione di partenza e di arrivo relativamente al profitto e all'impegno
- ✓ Risultati raggiunti nell'area di progetto/stage (ove previsto)
- ✓ Possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico o i primi giorni del successivo.
- ✓ Se trattasi di alunno in obbligo scolastico
- ✓ Eccesso di assenze, ritardi, entrate posticipate, uscite anticipate
- ✓ Note disciplinari e sospensioni
- ✓ Diligenza o negligenza nell'eseguire il lavoro a scuola e/o a casa
- ✓ Interesse o disinteresse intellettuale e culturale
- ✓ Votazione di comportamento inferiore a sei decimi (**art.2, comma 3, l.n.169 del 30/10/2008**)

- ✓ Svolgimento delle attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- ✓ Assenze che, pur di per sé non determinanti, influiscono negativamente sulla valutazione (qualora venga a mancare il limite minimo di frequenza, fatte salve le eventuali deroghe riconosciute) **al fine di deliberare collegialmente**
- ✓ **“L’ammissione”** alla classe successiva (o all’Esame di Stato)
- ✓ **“La Non Ammissione”** alla classe successiva (o all’Esame di Stato)
- ✓ **“La non ammissione allo scrutinio”** (per assenze)
- ✓ **“La sospensione del giudizio”** (solo per le classi intermedie).

Per gli alunni con disabilità, per quelli con diagnosi di DSA e BES, il Consiglio di Classe valuta complessivamente il raggiungimento degli obiettivi individuati e inseriti nel PEI e nel PDP ad inizio d’anno, sottoposti a monitoraggio ed eventualmente riadattati a seconda delle esigenze e dei risultati, [L.104/92, L.170/10 dell’8 ottobre 2010 e D.M. del 27 dicembre 2012].

Giudizio di non ammissione

Nel caso in cui il Consiglio di Classe, di fronte ad un quadro complessivo di carenze accertate in più discipline (**minimo tre insufficienze gravi o più di tre insufficienze anche non gravi**) e sulla base degli elementi precedentemente considerati, valuti l’impossibilità da parte dell’alunno di raggiungere entro la fine dell’anno scolastico (31.08) gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline in cui è risultato carente, ovvero in presenza di una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi (**Art.2, comma 3, L.n.169 del 30/10/2008**), procede alla formulazione del giudizio di **“ non ammissione”**.

Giudizio di non ammissione per assenze

Ai fini della validità dell’anno scolastico, compreso quello relativo all’ultimo anno di corso, per la valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale, salvo deroghe come sopra specificato.

Sospensione del giudizio

A fronte di valutazioni non sufficienti in una o più discipline (**massimo tre insufficienze di cui una, due o tutte e tre non gravi**) il Consiglio di Classe, sulla base degli elementi precedentemente considerati, valuta la possibilità del raggiungimento da parte dell’alunno, entro la fine dell’anno scolastico (31.08) degli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline in cui è risultato carente, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi corsi di recupero. In tal caso il Consiglio di Classe **rinvia la formulazione del giudizio finale**.

Per ogni valutazione insufficiente accertata in sede di scrutinio finale, ogni docente titolare dell’insegnamento corrispondente alla/e disciplina/e in cui si sono evidenziate le carenze, esplicita per iscritto in un’apposita scheda da inviare alle famiglie e da allegare in copia nel registro degli scrutini, gli obiettivi disciplinari non raggiunti dall’alunno nonché le carenze rilevate e i voti proposti in sede di scrutinio.

Nel caso di ammissione alla classe successiva, per le classi 3, 4 e 5, si procederà all’attribuzione del credito scolastico, secondo la tabella allegata al Decreto Legislativo n. 62/2017, e del credito formativo.

Il **credito scolastico** tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il **credito formativo** considera le esperienze maturate al di fuori dell’ambiente scolastico, in coerenza con l’indirizzo di studi e debitamente documentate.

E’ possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell’attestato e l’attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell’indirizzo di studi e dei corsi interessati.

Pertanto il Collegio dei docenti delibera che per la valutazione del credito, dopo aver identificato la fascia di appartenenza in base alla media dei voti conseguiti, il punteggio massimo della fascia potrà essere raggiunto nel caso in cui la media dei voti, con l’aggiunta dei punteggi riportati nella seguente tabella, supera il valore minimo del voto della fascia corrispondente di un valore maggiore di 0,5;

Attività	Punteggio
Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo	0,20
Assiduità della frequenza (assenze minori o uguali a 20 giorni e sporadici ritardi)	0,20
Attività complementari e/o integrative (es. partecipazione a progetti dell'Istituto)	0,30
Per ogni attestato di credito formativo extrascolastico (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, stage) in coerenza con il corso di studi	0,30

Nel caso di ammissione alla classe successiva deliberata dal Consiglio di Classe, in presenza di insufficienze non gravi, comunicate alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte, si attribuisce di norma il punteggio minimo previsto dalla fascia di appartenenza, così come nel caso di sospensione del giudizio.

Interventi successivi allo scrutinio finale

Comunicazione alle famiglie

A cura del Coordinatore, la scheda predisposta in sede di scrutinio finale è inviata alla famiglia con l'indicazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti.

Obbligo degli alunni alla frequenza dei corsi ovvero delle famiglie alla dichiarazione di provvedere in proprio

Nel caso in cui i genitori non intendano avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, sono tenuti a comunicarlo immediatamente, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle prove di verifica.

Pubblicazione del piano degli interventi di recupero

Nei giorni immediatamente successivi alla conclusione degli scrutini viene esposto all'albo della scuola il piano degli interventi di recupero che comprende:

- ✓ La composizione dei gruppi di alunni omogenei per carenze (non meno di 8 e max 15)
- ✓ Le date e gli orari delle lezioni
- ✓ Indicazioni sul periodo in cui saranno esposte le date delle verifiche finali.

Utilizzazione del personale docente e periodi di svolgimento dei corsi di recupero

Fermo restando il principio che la precedenza deve essere riservata ai docenti interni, vista la disponibilità dei docenti, i corsi di recupero si terranno:

- ✓ Nel mese di luglio (possibilmente entro il 15), della durata di minimo 8/10 ore e max 15 ore.

Prove di verifica finale

Le attività di recupero si concludono con verifiche finali organizzate dal Consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal Collegio dei docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri due docenti del medesimo Consiglio di Classe.

Le verifiche finali sono volte ad accertare il superamento delle carenze riscontrate nello scrutinio finale di giugno ed indicate nella scheda diagnostica inviata alle famiglie e "devono tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche delle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero" (art.8, comma 3° dell'O.M. 05.11.2007).

Integrazione dello scrutinio finale

L'integrazione dello scrutinio finale si svolge secondo le modalità descritte nell'art. 8, commi 4°, 5° e 6° dell'O.M. nr.92 del 05.11.2007:

- ✓ Comma 4°: alla luce delle verifiche effettuate il Consiglio di classe delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva. In caso di esito positivo vengono pubblicati all'albo dell'Istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso". In caso di esito negativo il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso".
- ✓ Comma 5°: in caso di valutazione positiva il Consiglio di classe procede all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalle tabelle ministeriali.
- ✓ Comma 6°: la competenza alla verifica degli esiti e all'integrazione dello scrutinio appartiene al Consiglio di Classe nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale. In ogni caso l'assoluta impossibilità di un docente a partecipare alle operazioni finali dà luogo alla nomina di altro docente della stessa disciplina.